Teatrino dei Fondi e
Comune di Viareggio presenta
Scuole a Teatro 2026.27
Teatro Jenco
(via Euro Menini 51, Viareggio)

Un programma rivolto alle scuole di grande rilievo composto da 10 appuntamenti in orario mattutino. Un cartellone calibrato per fasce d'età in grado di coinvolgere tutte le tipologie di scuole: infanzia, primarie, secondarie di I e II grado. Un'offerta didattica e culturale in grado di stimolare bambini e ragazzi dal punto di vista cognitivo e artistico, ma anche dal punto di vista tematico.

Biglietto Studenti – Settore unico: 7,00 €
Carnet 2 spettacoli: 12,00 €

Martedì 26 gennaio 2027, ore 10:00
I miracoli esistono. La storia di Giorgio Perlasca

Una produzione Fondazione Aida ETS ICC
Regia e drammaturgia Pino Costalunga
Assistenza alla regia Benedetta Crescenzo
Con Rossella Terragnoli e Benedetta Conte

La vicenda di Brigitte, ebrea di Ungheria ormai da molti anni in Italia, riuscita a sfuggire allo sterminio programmato dai nazisti negli anni della seconda guerra mondiale, grazie al coraggio e al forte senso di umanità di un valoroso commerciante italiano, Giorgio Perlasca, che si era finto ambasciatore spagnolo a Budapest, rischiando continuamente la vita, per portare in salvo cinquemila ebrei d'Ungheria, si incrocia con quella della difficile adolescenza di Alice, vittima di soprusi da parte di alcune compagne di scuola, che la perseguitano e la ricattano.

E' grazie alla vicenda di Brigitte che Alice capisce da che parte stare: dalla parte di chi ha più bisogno, dalla parte dell'umanità e dell'amore e del rispetto dell'altro in quanto essere umano. Alice impara che non bisogna essere indifferenti difronte al dolore, ma che occorre avere il coraggio di scegliere, anche se la scelta costa spesso fatica e comporta rischio e sofferenza.

Ispirandosi al libro di Sara Rattaro *I MIRACOLI ESISTONO – Storia di Giorgio Perlasca*, lo spettacolo mette a confronto due storie: quella di Brigitte, ebrea ungherese sfuggita allo sterminio nazista grazie a Giorgio Perlasca, e Alice, una ragazzina alla quale Brigitte aveva fatto da baby- sitter quando era bambina e che per lei è sempre stata un punto di riferimento.

Attraverso le loro vicende si racconterà una storia di civile eroismo, quella di Perlasca, che è una delle tante belle storie di quel momento storico atroce che fu la Shoah, che riprende vita e si confronta con il presente di Alice per dire che l'indifferenza e l'odio si celano sempre in qualche angolo nascosto della storia e possono saltar fuori in ogni momento, ma che anche la bontà e il senso di fratellanza sono, per nostra fortuna, piantati saldamente da qualche parte e spesso rinascono, crescono e fioriscono dove e quando meno te lo aspetti.

Età 11+ anni (primo e secondo ciclo Scuola secondaria)

Spettacolo pensato per approfondire i temi collegati alla Giornata della Memoria.

Martedì 16 febbraio 2027, ore 10:00

Ero un bullo

Tratto dall'opera ***Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro*** di Andrea Franzoso
edito da De Agostini Libri
Una produzione di Fondazione Aida ETS ICC
Regia e drammaturgia Lucia Messina
Con Lorenzo Feltrin, Giulia Lacorte e Nicolò Bruno

Lo spettacolo racconta una storia di crescita e di cambiamento che attraversa tutte le età dell'adolescenza. Scritto dallo stesso Franzoso affronta con linguaggio diretto e vicino ai giovani temi attuali come: bullismo, devianza giovanile, responsabilità e possibilità di cambiamento.
Racconta la vera storia di Daniel Zaccaro, un ragazzo che grazie all'incontro con adulti credibili e una comunità educante è riuscito a riscattarsi e a diventare educatore. Una storia forte perché parla di un'escalation di trasgressioni, di una continua e insoddisfatta ricerca di risposte, costellata da picchi di onnipotente euforia e da pesanti momenti di caduta, ma anche di rinascita.
Uno spettacolo di prosa rivolto a tutti, soprattutto ai ragazzi della scuola di secondo grado, e a tutti coloro che credono che non sia mai troppo tardi per ricominciare, magari proprio a partire da errori e fallimenti.

Età 11/13 anni (Scuola Secondaria di I grado)

Mercoledì 3 marzo 2027, ore 10:00

La Gabriella e le ragazze. Storie di Tina Anselmi

Dico alle mie nipoti, attente fate la guardia, perché le conquiste non sono mai definitive
È il monito che Tina Anselmi ha lasciato in eredità ai posteri insieme al suo grande esempio, dopo aver aver dedicato tutta la sua vita alla democrazia e ai diritti delle donne.
Marca trevigiana, notte tra l'8 e il 9 dicembre 1977.
Lina e Irene sono due filandine che scelgono di occupare la filanda in cui lavorano – o meglio, vengono sfruttate – fino all'approvazione da parte del Parlamento della cosiddetta Legge Anselmi (9 dicembre 1977), che sancisce finalmente la parità salariale tra uomo e donna. L'occupazione si presenta così come l'occasione per raccontarsi e, soprattutto, raccontare il ruolo di Tina Anselmi nella storia della Repubblica Italiana.Lo spettacolo si prefigge di far conoscere la figura di Tina Anselmi e il suo concreto impegno a favore delle donne, della loro tutela e della loro inclusione nel discorso politico, civile e sociale al fine di ispirare il giovane pubblico.
In un'epoca in cui i temi sulla parità di genere sono all'ordine del giorno, non possiamo dimenticare una delle donne che in Italia ha aperto la strada a questa rivoluzione di pensiero e farne un esempio di coraggio e determinazione da emulare per il bene comune. Tina Anselmi è stata una figura di spicco nella storia italiana, non solo come politica ma anche come simbolo di emancipazione femminile.

Età 14+ anni (Scuola secondaria di II grado)

Spettacolo sui temi della democrazia, dei diritti delle donne e della parità di genere.

Giovedì 11 e venerdì 12 marzo 2027, ore 10:00

Ogni bambino è un cittadino!
di Enrico Falaschi e Claudio Benvenuti
Liberamente ispirato a "La Costituzione raccontata ai bambini" di Anna Sarfatti
con Claudio Benvenuti e Marco Sacchetti
interventi pittorici dal vivo Angelo Italiano
scenografie Federico Biancalani
regia Enrico Falaschi

Un funzionario della Repubblica italiana insieme al suo aiutante pasticcione e impreparato sono stati inviati qui, oggi, dal Presidente della Repubblica. La loro missione è quella di mettere a conoscenza i ragazzi dell'importanza del contenuto della nostra Costituzione.
Fin qui tutto bene, non foss'altro per una serie di simpatici fraintendimenti e divertenti incomprensioni che complicheranno terribilmente il compito dei due uomini…i quali tuttavia, nonostante le difficoltà, riusciranno con l'aiuto dei bambini a portare a termine la

loro missione….
Ogni bambino è un cittadino è uno spettacolo pensato per stimolare in modo piacevole e ludico i bambini ed i ragazzi alla conoscenza della Costituzione italiana ed ai valori di cui è portatrice e garante. Lo spettacolo ripercorre i diritti ed i doveri che i principali articoli della nostra Costituzione sanciscono, utilizzando tuttavia una serie di metafore al fine di rendere questi concetti più vicini alla realtà quotidiana dei bambini e quindi più facilmente comprensibili. Sempre nel tentativo di trovare un linguaggio familiare per i ragazzi favorendone la ricezione dei contenuti, nello spettacolo alcuni degli articoli presi in esame vengono affrontati utilizzando le filastrocche della Sarfatti, che hanno come oggetto ad es. il diritto al lavoro, l'uguaglianza, l'accoglienza dello straniero ecc. proponendole tuttavia come fossero canzoni rap. Lo spettacolo, inoltre, si avvale di una serie di interventi pittorici che vengono realizzati dal vivo dall'operatore e videoproiettati sulla scena, interagendo in modo molto particolare con gli attori e creando delle suggestioni visive che contribuiscono continuamente a tenere viva l'attenzione del pubblico.

Età 7+ anni (scuola primaria)

Spettacolo sulla Costituzione italiana, Targa al merito del Presidente della Repubblica

Lunedì 22 e martedì 23 marzo 2027, ore 10:00

Il mio amico Cipì

Regia e drammaturgia Cecilia Bartoli, Federico Ghelarducci
con Cecilia Bartoli, Federico Ghelarducci
Sagome e illustrazioni Gabriele Genova
Produzione Teatrino dei Fondi

Un buffo personaggio, un ornitologo, arriva non si sa da dove coinvolgendo da subito i bambini e le bambine in una realtà "altra".
Non sappiamo dove sia diretto, l'unica cosa che possiamo intuire da subito è che è un tipo davvero bizzarro e che finirà per raccontare una storia che non ci si stancherebbe mai di ascoltare: quella di Cipì, piccolo passerotto coraggioso alle prese con un'avventura più grande ed emozionante… quella di crescere, conoscere il mondo e diventare un adulto.
Con canzoni, giochi, i due personaggi coinvolgeranno i bambini e le bambine in un racconto sull'importanza delle esperienze, il valore del coraggio e la potenza salvifica dell'immaginazione.

Età 3/8 anni (scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola primaria)

Mercoledì 14 aprile 2027, ore 10:00

I' Priore. Don Milani, Barbiana e la scuola italiana

Una produzione Fondazione Aida e Inner Wheel Club di Verona

Con il sostegno del Comune di Verona
La collaborazione di Circoscrizione 1 Centro Storico e Progetto Famiglia
Drammaturgia Simone Dini Gandini
Regia Lucia Messina
Con Massimiliano Mastroeni

Uno spettacolo sotto forma di monologo dedicato al mondo della scuola, dagli studenti agli insegnanti; un'occasione per riflettere, a partire dalla vicenda esemplare di Don Lorenzo Milani e della scuola popolare di Barbiana, il sempre attuale tema dell'istruzione, specie oggi alla fine – speriamo – della forzata esperienza della didattica a distanza.
Il 27 maggio 1923 veniva alla luce a Firenze Lorenzo Carlo Domenico Milani Comparetti, per tutti, semplicemente, Don Milani. Intellettuale irrequieto e scomodo (tanto per l'autorità ecclesiastica quanto per il mondo laico), pittore e polemista, fervido sostenitore dell'obiezione di coscienza in opposizione al servizio militare obbligatorio.
Dal 1954 si troverà a condurre tra mille ristrettezze una parrocchia immersa nei monti del Mugello, nel piccolo paese di Barbiana: una sistemazione punitiva per Don Milani, dove maturerà la straordinaria esperienza educativa e pedagogica che confluirà nella scrittura collettiva di Lettera a una professoressa (1967).
Se la figura di Don Lorenzo Milani era già discussa dai suoi contemporanei (da Indro Montanelli e Pier Paolo Pasolini, solo per citarne alcuni), a cento anni dalla nascita il priore di Barbiana continua a porre degli interrogativi: quale deve essere il ruolo della scuola nella società? E quello degli insegnanti? Come tradurre nella quotidianità i grandi ideali pedagogici? Fin dove (e in che modo) è lecito ribellarsi?

Età 12+ anni (Scuola secondaria di primo e di secondo grado)

Mercoledì 5 e giovedì 6 maggio 2027, ore 10:00

NocchioPinocchio

Con Enrico Falaschi
Tecnica Audio-Luci Angelo Italiano
Drammaturgia e Regia Andrea Mancini
Produzione Teatrino dei Fondi

Ancora una storia di Pinocchio! L'idea è proprio quella di un: "non ne possiamo più" di Pinocchio, raccontato dallo stesso burattino, diventato bambino, e adesso uomo, che non riesce a convivere con la propria storia, una storia tra l'altro raccontata a partire dalle straordinarie scenografie di Emanuele Luzzati, con l'enorme Balena, ma anche i Carabinieri e poi naturalmente lo stesso Pinocchio.
La storia di questo personaggio stanco di ciò che racconta, costruita con le tecniche della narrazione, ma anche a partire dal testo originale di Collodi (che può alla prima lettura apparire subito straniante e comunque divertente, proprio per l'utilizzazione di un linguaggio che assomiglia poco anche al "toscano" di oggi). Un testo alla fine molto

semplice, ma che riesce ad adattarsi e a farsi apprezzare da ogni tipo di pubblico, con momenti davvero irresistibili.

Età 6/10 anni, (scuola primaria) una rilettura originale delle avventure del celebre burattino collodiano

Ingresso biglietto Studenti – Settore unico: 7,00 €
Carnet 2 spettacoli: 12,00 €